

La trattativa

Regionali, il confronto sindacati-Aran riprende domani

Stop alle promozioni contratto a rischio



Una manifestazione di protesta dei regionali

NIENTE progressioni orizzontali, fondo produttività 2007 bloccato e adesso per i dipendenti regionali è a rischio anche l'aumento contrattuale. L'Aran, l'agenzia per il contratto dei regionali, ha presentato alle organizzazioni sindacali una proposta che di fatto rinvia le contestate progressioni verticali degli oltre 14 mila dipendenti regionali a dopo le elezioni: «Se ne occuperà il nuovo governo», ha detto ieri ai sindacati il presidente dell'Aran, Girolamo Di Vita. Bloccata così anche l'erogazione della seconda semestralità del Famp, il salario accessorio: 16 milioni di euro che in parte sarebbero stati utilizzati proprio per le progressioni orizzontali, i cosiddetti scatti d'anzianità per tutti i dipendenti che avrebbero garantito un aumento mensile da 25 euro lordi per la fascia A a 50 per la D.

I sindacati autonomi però non solo hanno rifiutato la proposta di rinvio delle progressioni a dopo le elezioni, ma hanno annunciato che non firmeranno nemmeno il rinnovo del contratto economico 2006-2007 con gli aumenti previsti (dai 75 ai 140 euro al mese).

«La proposta dell'Aran è un ricatto che non accettiamo. A questo punto noi non firmiamo nemmeno il rinnovo del contratto, sul quale abbiamo già raggiunto un accordo — dicono Dario Matranga e Marcello Minio, del Cobas-Codir — Le progressioni orizzontali e il nuovo contratto devono essere varati contemporaneamente, così co-

me era previsto dalla direttive che ha inviato all'Aran l'assessore alla Presidenza Mario Torrisi».

Anche il Sadirs si dice contrario a qualsiasi rinvio delle progressioni orizzontali: «Chiediamo ampie garanzie per questi scatti d'anzianità che spettano ai dipendenti regionali — dice Fulvio Pantano, segretario generale del Sadirs — Non possiamo dare via libera al contratto e poi rinviare il resto a dopo le elezioni, bloccando così non solo le progressioni, ma lo stesso Famp 2007, che i dipendenti regionali non ricevono dal giugno scorso». Mentre la Cgil chiede che vengano inseriti «dei criteri per l'individuazione dei passaggi orizzontali».

Nel muro contro muro, però, l'Aran non sembra disposta a fare passi indietro. Di Vita ha chiesto ancora 48 ore di tempo e ha riconvocato il tavolo per giovedì alle 10. Oggi del contratto e delle progressioni verticali dei dipendenti se ne parlerà anche in giunta. L'ex governatore della Regione, Salvatore Cuffaro, chiede che si arrivi al più presto alla firma definitiva sia per il contratto che per le progressioni orizzontali: «I dipendenti regionali si trovano in grande difficoltà per l'aumento del costo della vita — ha detto Cuffaro — Invito quindi le istituzioni a non rimandare il problema, anche perché le progressioni non sono promozioni ma istituti applicati in tutti i contratti pubblici».

a.fras.